

Diatech si riconverte e produce i reagenti per i tamponi Covid-19 ancora scarsi sul mercato

JESI

In un momento in cui continua a esserci carenza di reagenti per i tamponi, un'azienda biotech jesina torna alle sue origini e riconverte parte della produzione, per combattere la diffusione del coronavirus. E' la Diatech Pharmacogenetics, la più grande tra le poche aziende italiane che producono i reagenti per tamponi Covid-19, ancora scarsi sul mercato e

difficili da reperire. Dopo un mese di ricerca nello stabilimento jesino, in collaborazione con il centro Covid di Urbino sono state prodotte circa 250mila dosi del kit «Easy Sars-CoV-2», un test per uso in vitro. «Siamo partiti da poco e stiamo rifornendo le grandi strutture sanitarie in Italia e in Europa - spiega il presidente Fabio Biondi -, ma ci sono trattative in corso con alcuni dei paesi oggi tra i più colpiti. Arrivano richieste dal

Messico, Brasile, Iraq, Sudafrica. Il nostro potenziale è di produrre 50mila test a settimana». La Diatech è l'unica in Italia ad occuparsi di farmacogenetica, ed è leader di mercato nei test applicati alla diagnosi oncologica. Ma con l'inizio della pandemia è tornata a fare ricerca nella diagnostica applicata ai virus, l'asset da cui la Diatech è nata nel 1996 e che poi è stato ceduto ad una multinazionale tedesca.



Il sindaco insieme all'imprenditore della Diatech

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

